

FORT APACHE CINEMA TEATRO

presenta

UN PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ PER GLI STUDENTI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE ATTRAVERSO LA VISIONE DELLO SPETTACOLO

FAMIGLIA

di Valentina Esposito

INCONTRI E RIFLESSIONI CON GLI ATTORI EX DETENUTI E DETENUTI IN MISURA ALTERNATIVA DELLA COMPAGNIA FORT APACHE

STAGIONE 2022 - 2023

Chi meglio di un cittadino che ha conosciuto il carcere può quantificare il prezzo morale e pratico della libertà personale? E descrivere il travaglio della riconquista? Chi meglio di un cittadino ex detenuto può testimoniare il valore della cultura e dell'istruzione, l'importanza della scuola, disertata in giovane età e conosciuta di nuovo in carcere come strumento fondamentale per tentare un reinserimento sociale e lavorativo una volta scontata la pena? E quale contesto migliore di quello scolastico per riflettere insieme sul rapporto fra la cultura e la libertà dell'uomo, fra la scuola e la possibilità di non "smarrire la via", per citare Dante Alighieri, di non perdersi nei labirinti della devianza?

Nel solco di questa riflessione nasce l'idea di un percorso di educazione alla legalità fra gli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore e gli attori detenuti in misura alternativa ed ex detenuti della Compagnia Teatrale Fort Apache, formati nel Carcere di Roma Rebibbia N.C. e oggi professionisti di cinema e palcoscenico. Un Progetto di mediazione sociale e culturale che vedrà gli attori e gli operatori della Compagnia affiancare gli insegnanti in incontri di riflessione condivisa sul problema della regola violata, della dispersione scolastica, del riscatto e il recupero del concetto e della pratica della legalità attraverso molteplici punti di vista, esperienze di vita. Momento fondamentale del percorso sarà la possibilità per centinaia di ragazzi di assistere allo spettacolo **Famiglia** prodotto dalla Compagnia.

L'incontro con cittadini ex detenuti, che hanno perso la libertà a seguito della devianza, che hanno ricostruito faticosamente le loro esistenze a partire dal carcere, che non hanno conosciuto la scuola se non da adulti, e comunque troppo tardi, è finalizzato a stimolare una risonanza immediata nei giovani studenti e una presa di coscienza forte del valore della cultura e dell'istruzione, in modo molto più incisivo dei tradizionali strumenti curriculari. **Gli attori guideranno per mano gli studenti in un percorso che li renderà non solo più consapevoli dell'importanza della scuola e della ricaduta della mancanza di istruzione sulle loro possibilità**

future, ma lo faranno utilizzando uno strumento universalmente riconosciuto come efficace: il teatro, capace di avvicinare i giovani al mondo della poesia e della letteratura in modo inatteso e di aiutarli a costruire la propria identità nonostante le difficoltà e la tendenza alla dispersione scolastica alla quale il contesto disagiato di provenienza potrebbe portarli come ha portato, un tempo, gli ex detenuti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto si rivolge agli Studenti degli Istituti di Istruzione Superiore e prevede due fasi di lavoro:

- a) Partecipazione allo spettacolo teatrale della Compagnia Fort Apache **Famiglia**. Il numero delle repliche verrà concordato con il/la Dirigente Scolastico/a a seconda delle classi partecipanti e della capienza del Teatro (di seguito scheda dello spettacolo scritto e diretto da Valentina Esposito. In allegato la rassegna stampa).



- b) Seminario di discussione fra gli studenti e gli attori detenuti in misura alternativa ed ex detenuti della Compagnia Fort Apache. Questa fase di lavoro si svolgerà contestualmente alla visione dello spettacolo in modalità e tempistiche da concordare con i singoli Istituti Scolastici (anche presso l'Istituto stesso su richiesta del/della Dirigente). Nel corso dei seminari, gli

attori ex detenuti porteranno agli studenti il racconto della propria tormentata biografia, la descrizione dei vari contesti di provenienza, delle periferie e le borgate nelle quali sono cresciuti, là dove il disagio sociale ha determinato l'allontanamento dalla scuola, dai percorsi di formazione "istituzionali" e ridotto le possibilità di inserimento lavorativo. Là dove la mancanza di lavoro induce alla devianza come falsa alternativa alla scarsità di opportunità e risorse. E poi ancora tema dei seminari sarà la descrizione della "seconda opportunità" offerta dal carcere, dei percorsi "trattamentali" di riabilitazione che il sistema penitenziario offre ai cittadini detenuti propedeutici al futuro reinserimento sociale e lavorativo: la scuola, il lavoro, e il teatro, come via alternativa alla acquisizione delle competenze linguistiche, relazionali, comunicative in grado di colmare il gap culturale ed eludere il rischio di discriminazione professionale. Una testimonianza di vita raccontata da coloro che hanno iniziato o portato a termine il loro percorso scolastico in carcere e che oggi hanno trovato nelle arti dello spettacolo una nuova strada di arricchimento culturale e inserimento lavorativo. In questo senso, gli ex detenuti attori affiancheranno gli operatori nel prospettare agli studenti le diverse possibilità di lavoro nel sistema dello spettacolo, orientandoli nella conoscenza dei mestieri tecnici e artistici nel settore teatrale e cinematografico.



FAMIGLIA

scritto e diretto da Valentina Esposito

con Alessandro Bernardini, Matteo Cateni, Chiara Cavalieri, Christian Cavorso, Viola Centi, Massimiliano De Rossi, Massimo Di Stefano/Michele Fantilli, Gabriella Indolfi, Piero Piccinin, Giancarlo Porcacchia, Fabio Rizzuto, Edoardo Timmi, Cristina Vagnoli

costumi Mari Caselli

ideazione scenografica Valentina Esposito

scenografia Andrea Grossi

luci Alessio Pascale

musiche Luca Novelli

fonico Luigi Di Martino

fotografia di scena Jo Fenz

organizzazione Giorgia Pellegrini

segreteria Ilaria Marconi

ufficio stampa Carla Fabi Roberta Savona

produzione Fort Apache Cinema Teatro

con il sostegno di Ministero della cultura, Regione Lazio, Fondi Otto per mille della Chiesa Valdese

in collaborazione con Ministero della giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale del Lazio, Sapienza Università di Roma, Atcl - Spazio Rossellini Polo Culturale Multidisciplinare della Regione Lazio, Artisti 7607, CAE Città dell'Altra Economia di Roma.

durata spettacolo 1 ora e 15'

Una produzione Fort Apache Cinema Teatro

©JoPenz2018



Sinossi

"Siamo troppo vicini, ma non vicini abbastanza"

In occasione del matrimonio dell'ultima e unica figlia femmina di una numerosa famiglia tutta al maschile, si riuniscono nuovamente tre generazioni di persone legate da antichi dolori e irrisolte incomprensioni. La cerimonia diventa pretesto per rimettere sullo stesso tavolo i padri dei padri e i figli dei figli, e consumare una vicenda d'amore e d'odio, sospesa tra passato e presente, sogno e realtà.

Note di regia

Questo spettacolo è dedicato a chi non c'è. Ai figli lontani e ai padri che sono morti mentre i figli erano lontano. Sulla scena ci sono tutti, le persone, i personaggi, i fantasmi. Non importa se non c'è più il muro di un carcere a separarli. Ancora una volta questi attori usano il teatro per quello che serve, per colmare una distanza, per aggredire il senso di colpa, per sostenere il peso del giudizio. Per parlare a chi forse è in platea o forse non c'è più. Ed è in questo sforzo e in questa necessità che ci raccontano della famiglia, della ferocia degli affetti, dell'amore e della violenza, della solitudine. Del tempo che passa. In un semplice, tragico, commovente passaggio dalla realtà alla finzione.



FORT APACHE CINEMA TEATRO è l'unica Compagnia teatrale italiana stabile costituita da attori ex detenuti oggi professionisti di cinema e palcoscenico. È diretta da Valentina Esposito, autrice e regista impegnata da quasi vent'anni nella conduzione di attività teatrali dentro e fuori le carceri italiane. Realizza produzioni cinematografiche e collabora con Sapienza Università di Roma in Progetti di Ricerca e Formazione.

Associazione Culturale Fort Apache Teatro

Via San Pietro Parenzo, 20 - 00138 Roma

C.F. / P. IVA 14012971009

fortapacheteatro@gmail.com

fortapacheteatro@pec.it

mob. +39 3286390538

www.fortapachecinemateatro.com

FB: www.facebook.com/fortapachecinemateatro - IG: @fortapachecinemateatro

Ufficio Stampa Carla Fabi Roberta Savona

carlafabistampa@gmail.com - savonaroberta@gmail.com